



Fondazione Conte Franco Cella di Rivara – Onlus –

Residenze Sanitarie Assistenziali – “Hospice”
Servizi Socio Sanitari Integrati

Sede Legale e Amm.va: Via Emilia, 328 – 27043 BRONI (Pv) – Tel. 0385 257111 – Fax 0385 257199
E-mail: info@fondazionecella.it – direzione@pec.fondazionecella.it
P.IVA: 01331740181 C.F.: 84003740184

BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2022

Signori Consiglieri,

in ottemperanza al disposto del D. Lgs 2 agosto 2017 n.117 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato redatto il presente Bilancio Sociale.

INDICE

SEZIONE 1:	PRESENTAZIONE
SEZIONE 2:	INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE
SEZIONE 3:	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
SEZIONE 4:	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE
SEZIONE 5:	OBIETTIVI ED ATTIVITA'
SEZIONE 6:	SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
SEZIONE 7:	ALTRE INFORMAZIONI
SEZIONE 8:	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La struttura del presente documento ricalca, come accaduto nella scorsa edizione, le disposizioni del Decreto del 04 luglio 2019 e le successive Linee Guida, seguendo la numerazione e la trattazione degli argomenti.

Il bilancio sociale si riferisce all'esercizio che va dal 01.01.2022 al 31.12.2022.

Sezione 2: Informazioni generali sull'ente

- a) **Nome dell'Ente:** FONDAZIONE CONTE FRANCO CELLA DI RIVARA ONLUS
- b) **Codice fiscale:** 84003740184
- c) **Partita IVA:** 01331740181
- d) **Forma giuridica:** ENTE MORALE ASSISTENZIALE DI DIRITTO PRIVATO
- e) **Indirizzo sede legale:** VIA EMILIA N. 328
- f) **Aree territoriali di operatività:** “La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell’ambito della Regione Lombardia, ma può realizzare e gestire strutture in zone climatiche anche al di fuori della Regione Lombardia, pur riservando l’ospitalità ai residenti nella Regione Lombardia” (art. 2 Statuto dell’Ente).
- g) **Valori e finalità perseguite:**

La Fondazione Conte Franco Cella di Rivara Onlus è stata eretta in Ente Morale con D.P.R 1911/1961 n. 1460 sotto forma di IPAB ed è stata depubblicizzata con decreto del Direttore generale della Direzione Interventi Sociali della Regione Lombardia 175/1999 n. 2871.

Risulta iscritta all’anagrafe delle ONLUS tenuta presso la DRE a far tempo dal 12.03.2008.

Persegue, ai sensi dell’art. 3 dello Statuto, le seguenti finalità:

“La Fondazione ha per scopo di provvedere all'assistenza, alla tutela ed al recupero di persone anziane svantaggiate, prevalentemente o totalmente non autosufficienti, di qualunque condizione o sesso e qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale).

Potrà svolgere attività anche verso altri settori del comparto assistenziale e sanitario indirizzate a persone svantaggiate in condizioni di non autosufficienza o di ridotta autosufficienza. Potrà altresì intraprendere azioni di beneficenza nei confronti di soggetti svantaggiati, direttamente o tramite organismi senza scopi di lucro, che direttamente operano per il sostegno di soggetti svantaggiati. Potrà altresì realizzare attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale nei settori di attività in cui essa opera. La Fondazione indirizza prioritariamente i propri interventi verso gli anziani e/o utenti residenti nei Comuni in cui la Fondazione ha presidi o servizi assistenziali.

Sono compresi negli scopi della Fondazione:

- l'allestimento e la gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali, Strutture Protette e Case di Riposo e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle

persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti, affette da sindromi di demenza senile e/o di Alzheimer, nonché delle persone affette da particolari patologie, indipendentemente dall'età;

- l'allestimento e la gestione di strutture socio-assistenziali, di assistenza sociale anche con attività di istruzione dei soggetti svantaggiati, di presidi socio-sanitari, residenziali e semiresidenziali, per minori e per disabili.

La Fondazione potrà allestire anche strutture destinate a pazienti terminali e/o comatosi o in stato vegetativo persistente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcuni dei servizi che potranno essere realizzati e gestiti dalla Fondazione: Istituti di Riabilitazione, Hospice, Centri Socio Educativi, Centri Diurni Disabili, Residenze Sanitarie per Disabili, Comunità Socio Sanitarie, Comunità Alloggio, Comunità Educative, Alloggi Famiglia o altro;

- l'organizzazione e l'erogazione dei servizi e delle prestazioni delle diverse forme del ricovero diurno, notturno o con carattere ambulatoriale o domiciliare;
- la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività;
- la promozione o la partecipazione in attività di ricerca scientifica sui temi di particolare interesse sociale nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali e la collaborazione con altri Enti ed Istituzioni.

E' escluso qualsiasi scopo di lucro.

E' fatto espresso divieto di svolgimento di attività non rientranti tra quelle dell'assistenza sociale (anche con interventi di istruzione) e socio sanitaria, assistenza/sanitaria, beneficenza e ricerca scientifica di particolare interesse sociale ed eventualmente tra le altre attività di cui all'art.10, comma 1, lettera a) del D.Lgs 460/97, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse”.

h) Attività statutarie, istituzionali e connesse:

La Fondazione, durante l'anno di riferimento, ai sensi del sopracitato art. 3 dello Statuto vigente, ha svolto le seguenti attività:

1. Residenza Sanitaria Assistenziali R.S.A. di Broni (ricettività n. 131 posti letto, di cui n. 20 Nucleo Alzheimer);

2. Centro Diurno Integrato C.D.I. di Broni (ricettività n. 30 utenti);
3. Struttura a Ciclo Residenziale ex DM 3080/2001 "San Contardino" (ricettività n. 6 posti letto);
4. Residenza Sanitaria Assistenziali di Arena Po (ricettività n. 86 posti letto, di cui n. 18 Nucleo Alzheimer);
5. Centro Diurno Integrato C.D.I. di Arena Po (ricettività n. 40 utenti);
6. Comunità Alloggio "San Giorgio" (ricettività n. 8 posti letto);
7. Struttura a Ciclo Residenziale ex DM 3080/2001 "San Contardo" (ricettività n. 6 posti letto);
8. Struttura a Ciclo Residenziale ex DM 3080/2001 "San Rocco" (ricettività n. 6 posti letto);
9. Hospice di Vescovera (ricettività n. 10 posti letto);
10. Comunità Socio-Sanitaria per Disabili C.S.S. di Vescovera (ricettività n. 10 posti letto);
11. Centro Diurno Integrato C.D.I. di Vescovera (ricettività n. 40 utenti);
12. Casa Albergo di Vescovera (ricettività n. 28 posti letto);
13. Appartamenti Protetti per Anziani A.P.A. (ricettività n. 15 posti letto);
14. Unità Cure palliative Domiciliari UCP-Dom;
15. R.S.A. Aperta;
16. Assistenza Domiciliare Integrata A.D.I.;
17. Residenzialità Leggera;
18. Servizio Fisiokinesiterapico a Utenti Esterni.

Si tiene a significare che, al momento in cui si redige il presente elaborato, l'Hospice di Vescovera è stato oggetto di trasferimento presso il complesso ex Ospedale Arnaboldi di Broni, avvenuto con "SCIA con contestuale richiesta di accreditamento" presentata ad ATS Pavia nel mese di aprile 2023; ad inizio anno, invece, l'unità d'offerta domiciliare ADI è stata riclassificata, in ottemperanza alla normativa regionale, in C-DOM (Cure Domiciliari).

i) collegamento con altri enti del Terzo Settore senza scopo di lucro

La Fondazione non aderisce ad alcuna associazione di categoria e non collabora formalmente con altri Enti del Terzo Settore.

Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione

a) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice-Presidente e il Revisore dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 membri (di cui 2 di diritto); i consiglieri, ad eccezione dei due membri di diritto, durano in carica 5 anni (salvo diverse disposizioni degli enti deputati alla nomina), possono essere confermati senza interruzione e conservano la responsabilità fino a quando siano sostituiti dai successori.

Di seguito, si riporta l'elenco degli amministratori e degli altri soggetti che hanno ricoperto, durante l'anno di riferimento, le cariche istituzionali:

Nome e cognome	Carica sociale	Data prima nomina	Data nomina in corso	Scadenza della carica	Ente preposto alla nomina
Annamaria Filighera	Presidente	18.09.1987	03.03.2021	08.03.2026	S.E. Vescovo di Tortona
Luigi Ghilseri	Vice-Presidente	30.06.1990 (deliberazione n. 65 del 01.08.1990)	30.06.1990	Membro di diritto	Famiglia Conte Franco Cella Di Rivara
Mons. Mario Bonati	Consigliere di Amministrazione	19.06.2001	19.06.2001	Membro di diritto	Arciprete di Broni pro tempore
Angela Ferraresi	Consigliere di Amministrazione	04.02.2011 (deliberazione n. 1 del 23.02.2011)	18.12.2016	13.02.2028	Consiglio di Amministrazione (cooptazione)
Maurizio Campagnoli	Consigliere di Amministrazione	31.12.2021 (deliberazione n. 1 del 22.02.2022)	22.02.2022	mandato dell'attuale Sindaco di Broni	Comune di Broni
Paola Cristiani	Revisore dei Conti	14.02.2013	27.03.2018	30.04.2024	Famiglia Conte Franco Cella di Rivara

Inoltre, ai sensi della L. 231/2001, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza che attualmente, in forza della deliberazione consiliare n. 4 del 03.03.2021, risulta così costituito:

- Dr.ssa Paola Cristiani – Presidente;
- Prof. Gian Silvio Fossati – Componente;
- Ing. Attilio Diani – Componente.

b) **Mappatura dei principali stakeholder**

Di seguito riportiamo una serie di portatori di interessi (suddivisi tra interni ed esterni) per i quali è stata fornita una indicativa modalità di coinvolgimento:

a) STAKEHOLDERS ESTERNI

- Regione Lombardia e ATS Pavia, in quanto gran parte dei servizi viene erogata in regime di accreditamento e contrattualizzazione con Regione Lombardia, per il tramite di ATS Pavia;
- Comune di Broni e ASST PAVIA, in quanto comodanti rispettivamente dell'immobile "ex Asilo Garibaldi di Broni" e della porzione nord dell'ex "complesso Ospedaliero Arnaboldi" di Broni;
- Comune di Broni, di Arena Po e Comuni limitrofi, in quanto inseriti nella rete territoriale sociosanitaria in cui insistono le strutture e i servizi erogati al domicilio;
- Università e altri Enti/Istituti di Formazione, in quanto sono in essere rapporti di collaborazione con particolare riferimento ai tirocini;
- Fornitori, in quanto sono in essere contratti di fornitura di beni e servizi;
- Medici Specialisti/Professionisti sanitari/ect, poiché per alcuni loro pazienti, ospitati presso le nostre unità d'offerta, sono necessarie visite in loco o presso i relativi ambulatori specialistici.

b) STAKEHOLDERS INTERNI

- Ospiti/Utenti di tutti i servizi erogati e quindi i relativi Familiari/Persone di riferimento, in quanto direttamente interessati alla qualità del servizio assistenziale erogato e all'entità delle rette applicate.

- Personale, in quanto interessato all'applicazione del CCNL Sanità Privata vigente e dei contratti/incarichi con esso sottoscritti.

Di seguito si riporta il numero stimato riferito alle categorie di stakeholders:

Pubblica Amm.ne	n. 8
Fornitori	n. 220
Clienti/utenti	n. 585
Personale	n. 272

Sezione 4: Persone che operano per l'ente

a) Tipologie, consistenza e composizione del personale

Il personale retribuito dall'ente al 31.12.2022 è così composto da n. 272 unità di Personale Dipendente, al quale è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Sanità Privata 2016-18.

Risulta doveroso significare che l'applicazione del suddetto CCNL, costituendo un forte segno di attenzione nei confronti del Personale Dipendente, in quanto trattasi di un Contratto Collettivo - più tutelante sul piano giuslavoristico e maggiormente remunerativo rispetto a quello applicato dalla gran parte dei competitor locali – rappresenta un valido strumento per fronteggiare la grave carenza di personale nel comparto socio-assistenziale, con particolare riferimento al personale di assistenza.

DETTAGLI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE

Anno	n° occupati
31 dic. 2010	202
31 dic. 2011	230
31 dic. 2012	246
31 dic. 2013	255
31 dic. 2014	265
31 dic. 2015	265
31 dic. 2016	282
31 dic. 2017	287
31 dic. 2018	288
31 dic. 2019	280
31 dic. 2020	266
31 dic. 2021	271
31 dic. 2022	272

Donne 235

Uomini 37

Variazione dell'occupazione rispetto al
31.12.2021: + 0,37 %

<i>Qualifica</i>	<i>Numero</i>	<i>Titolo di studio</i>	<i>n° dipendenti e collaboratori</i>
A.S.A.	151	<i>Licenza elementare</i>	1
O.S.S.	25	<i>Licenza media inferiore</i>	124
Cucina	15	<i>Licenza media superiore</i>	107
Infermieri	39	<i>Laurea</i>	40
Fisioterapisti	15		
Animatori/educatori	10		
Manutentori	3		
Medici	5		
Amministrativi	9		

Turn-over e confronto tra generazioni

TURN OVER	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	Assunti	Dimessi								
Ausiliario Socio Assistenziale (*)	16	16	11	17	5	15	23	28	31	26
Operatore Socio Sanitario (°)					2	1	7	3		
Infermiere									8	6
Medico										
Animatore									2	2
Add. Cucina (aus.di cucina - aiuto cuoco - cuoco)									2	2
Psicologo-Educatore										
Manutenzione									1	2
Fisioterapista										1
Impiegato									2	2

(*) tra i dimessi sono ricomprese le trasformazioni da ASA ad OSS.

(°) tra gli assunti sono comprese le trasformazioni da ASA a OSS.

Fasce d'età	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
15 - 20 anni	-	1	-	-	-
21 - 30 anni	33	29	33 (+14%)	14 (-58%)	12 (-14%)
31 - 40 anni	50	44	45 (+2%)	49 (+9%)	43 (-12%)
41 - 50 anni	110	100	89 (-11%)	79 (-11%)	81 (+3%)
51 - 60 anni	84	94	102 (+9%)	111 (+9%)	119 (+7%)
61 - 70 anni	13	13	15 (-15%)	18 (+20%)	17 (-6%)

Assenze del Personale

L'Amministrazione ha, da sempre, optato per una gestione diretta del personale, escludendo in tal modo forme di *outsourcing*.

Tale scelta, pur comportante un impegno significativo in termini di gestione del Personale, si traduce in un alto livello qualitativo in termini di assistenza erogata nei confronti dei Signori Ospiti/Utenti.

Un dato indicativo nella gestione del Personale viene fornito dal prospetto delle assenze del Personale, ove - rispetto all'anno precedente - è doveroso significare un incremento totale delle giornate di assenze (+ 1.353 giornate = +15%) dovute essenzialmente al maggior numero di malattie (+1.099 giornate = +20 %); risultano, invece, diminuite le giornate di infortunio (- 148 giornate = - 42,77%).

	n. giornate 2019	n. giornate 2020	n. giornate 2021	n. giornate 2022
Malattia	5077	5998	5620	6.719
Ricoveri ospedalieri e connessi (day hospital, pronto soccorso, prericoveri)	125	38	157	151
Maternità e connesse (obbligatoria, facoltativa, anticipata, posticipata, malattia figlio, cong. Paternità)	2043	1.356	1.400	1.447
Congedi straordinari di cui alla L. 104/92	1397	1.133	1.202	1.435
Legge 104/92	467	376	404	432
Infortunio	245	518	346	198
Congedi Covid	---	162	---	---
Totale	9.229	9.321	9.029	10.382

b) Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Il piano formativo, diversificato a seconda delle esigenze di ciascun settore, si propone di migliorare la qualità del servizio erogato ed è indirizzato alle varie figure professionali che accedono alla formazione durante tutto il loro percorso lavorativo, attraverso interventi costanti e periodici nel tempo.

Nonostante l'aggiornamento sia obbligatorio esclusivamente per alcune materie specifiche (si pensi alla normative relative alla sicurezza, al primo soccorso, alle emergenze, all'umanizzazione delle cure e ai corsi sulla comunicazione), la Fondazione – conscia dell'importanza dell'attività di aggiornamento e formazione professionale – estende il Progetto Formativo a pressoché tutte le figure professionali.

L'analisi annuale sulla tipologia dei corsi da effettuarsi tiene conto non solo delle criticità riscontrate durante gli incontri periodici con il Personale, ma anche delle effettive esigenze gestionali delle varie strutture, e delle situazioni che emergono dai questionari di gradimento.

Il Piano Formativo viene redatto mediante l'adesione e l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal "Fondo Forte", fondo interprofessionale che consente di organizzare un progetto, solitamente biennale, atto a soddisfare i bisogni formativi di tutto il personale.

Per l'anno 2022, oltre alla rendicontazione del precedente piano formativo si è lavorato congiuntamente all'Ente incaricato che è il Centro Servizi Formazione CSF di Pavia per la predisposizione di un nuovo piano avente valenza per il biennio 2022/2023 di cui vengono elencati alcuni corsi:

OBBLIGATORI	Diffusione del Codice Etico: D.lgs.231/01 (Principi Generali-Criteri di condotta-Attuazione)
	Aggiornamento sulla privacy (GDPR 769/16)
	Formazione HACCP
Dlgs. 81/08 (46h)	Sicurezza art 37 base
	Sicurezza art 37 alto rischio
	FORMAZIONE PER NUOVI PREPOSTI

AGGIORNAMENTO SICUREZZA DEI LAVORATORI E DEI PREPOSTI

Corsi ECM (46h) Primo soccorso BLDS (Dlgs 81/08- DM 388)

Valutazione e trattamento lesioni e posizionamento Vac Terapy

Accompagnamento alla morte e assistenza al lutto - sostegno psicoemotivo all'equipe

Gestione del Catetere Venoso Centrale

Supporto alla gestione dell'ospite affetto da demenza: strumenti e terapie innovative.

Insufficienza renale cronica e dialisi peritoneale

Gestione Medicazioni avanzate

Appropriatezza prescrittiva in cure palliative: farmaci oppiacei e terapia del dolore

Sviluppo delle Abilità Personali

Tecniche di Comunicazione e Relazione con utenti e caregiver: prevenzione e gestione conflitti- maltrattamenti Dgr 15/2020

Gestione del Rischio Clinico- Covid

Normative e principi etici nell'ambito delle cure palliative : disposizioni anticipate di trattamento

c) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Gli emolumenti lordi complessivi annui attribuiti ai membri (si rimanda al Cap. 3 per i nominativi e relative nomine/scadenze) dei seguenti organi:

a) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente:	€ 8.366,40
- Vice Presidente	€ 0
- Parroco Pro Tempore	€ 0
- Consigliere di nomina Comunale	€ 0
- Consigliere cooptato	€ 0

b) REVISORE DEI CONTI	
- Revisori:	€ 5.000
c) ORGANI DI CONTROLLO	
- Presidente	€ 3.000,00
- Componente	€ 1.500,00
- Componente	€ 1.500,00

Ai membri del Consiglio di Amministrazione, qualora ne facessero richiesta, sono altresì rimborsate le spese di viaggio.

Il rapporto tra la retribuzione lorda minima e massima corrisposta ai lavoratori dipendenti dell'Ente è pari a 3,14.

I salari e gli stipendi corrisposti al personale dipendente non sono superiori del 20% rispetto a quelli previsti dai Contratti Collettivi di Lavoro per le medesime qualifiche.

Sezione 5: Obiettivi e attività

a) Informazioni qualitative e quantitative sugli obiettivi e sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività

In via generale, si può affermare che la Fondazione, nel rispetto della programmazione della Regione Lombardia, tende a rispondere ad una importante sfida: promuovere l'attivazione di Servizi, sempre più efficienti, nell'ambito del settore Socio-Assistenziale e Sanitario, assicurando la fruibilità e la diffusione dei medesimi, in modo omogeneo, sul Territorio Oltrepadano, Provinciale e Regionale, a fronte di rette/tariffe predisposte a tutela dell'interesse dell'Utenza.

L'Amministrazione dell'Ente ha aperto, all'utenza esterna, molti servizi tradizionalmente gestiti all'interno delle R.S.A.

Ciascuna Struttura è stata via via trasformata in un centro di Servizi polivalente che si integra concretamente, nell'ambito del progetto "a rete" con le altre realtà presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Obiettivo condiviso è:

- promuovere il costante miglioramento della qualità del Servizio fornito;
- assicurare la massima soddisfazione dell'utenza;
- perseguire il migliore equilibrio tra gli aspetti di efficienza e razionalità nell'impiego di risorse, e gli aspetti di umanizzazione del servizio.

L'anno 2022 sarà tristemente ricordato in Fondazione Cella con la prematura scomparsa, intervenuta nel mese di luglio, del compianto Segretario/Direttore Amministrativo/RSPP Massimiliano Mezzadra, a cui è inevitabilmente seguita una gravosa mole di lavoro per l'Ufficio Presidenza e l'intero Ufficio Amministrativo.

Tale doverosa premessa e l'impegno profuso da questa Amministrazione in merito alla conclusione dei lavori presso l'ex Ospedale Arnaboldi in un momento storico del tutto eccezionale per l'edilizia, ha inevitabilmente reso necessario procrastinare taluni obiettivi programmatici fissati con la sopracitata deliberazione.

L'analisi che segue riprende la suddivisione per specifici ambiti che era stata approvata, a suo tempo, dal Consiglio di Amministrazione.

Per il perseguimento del primo di tali ambiti "Aspetti pandemico-emergenziali" è stato necessario dedicare molteplici risorse, in particolare nella prima parte dell'anno, sia per garantire la dovuta tutela ai Signori Ospiti e agli Operatori, sia per partecipare alla campagna di vaccinazione al domicilio indetta da ATS a favore di persone non trasportabili.

Con riferimento agli aspetti "istituzionali, amministrativi, patrimoniali", si deve, in primo luogo, significare la conclusione dell'iter che ha portato alla approvazione della revisione statutaria resasi necessaria per sostituire la nomina prefettizia.

In merito alla cosiddetta "Riforma del Terzo Settore", non ancora pienamente entrata in vigore, la Fondazione non ha potuto assumere alcuna iniziativa e ha dovuto limitarsi ad applicare i principi OIC 35, redigendo il Bilancio di Esercizio secondo gli schemi previsti dal decreto Ministeriale (Lavoro e Politiche Sociali) del 05.03.2020. 'altro, il Bilancio Sociale secondo le linee guida vigenti.

Anche alla luce degli aspetti connessi alla suddetta riforma, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 17 del 27.10.2022 ha ritenuto opportuno incaricare una società di consulenza affinché nel 2023 possa suggerire al Consiglio stesso una revisione della Struttura Organizzativa della Fondazione, la quale comunque, già nella prima parte dell'anno, è stata integrata mediante l'inserimento di nuove figure amministrative.

Con riferimento all'attivazione di unità d'offerta sociosanitarie presso l'ex Ospedale Arnaboldi, come anticipato in premessa, si è registrata la conclusione dei lavori e la posa di tutti gli arredi, mentre è ormai imminente la presentazione agli organi competenti di tutta la documentazione funzionale alla autorizzazione all'esercizio; si segnala altresì che, da quanto emerso in sede di Conferenze dei Servizi tenute dal Comune di Broni cui questa Amministrazione ha partecipato, il plesso Arnaboldi verrà dotato di un nuovo parcheggio, di cui una parte dovrebbe essere destinata a questa Fondazione, senza che venga richiesto alcun contributo economico a questa Fondazione (diversamente da quanto ipotizzato in precedenza).

Nei termini prescritti da Regione Lombardia, al fine di non cessare l'attività svolta da diversi anni in ambito domiciliare, è stata formalizzata istanza di riclassificazione del Voucher Socio Sanitario (ADI) in C-DOM (Cure Domiciliari), i cui aspetti procedurali ed economici appariranno più chiari nei prossimi mesi.

Sul piano immobiliare, con riferimento agli appartamenti di Via Emilia di Broni, Via Dante e Via L. Da Vinci, non è risultato ancora possibile procedere alla alienazione, mentre per alcuni di questi è stato possibile procedere alla locazione.

Si segnala che, nell'ambito del mandato affidato ad uno studio legale di Pavia, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi per alcune posizioni debitorie afferenti la mancata corresponsione di rette di ospitalità e, in forza delle quali, si stanno registrando i relativi accrediti.

Con riferimento agli "Aspetti strutturali e impiantistici", si è proceduto a dotare la RSA di Arena Po di un ulteriore spogliatoio per il personale femminile, tramite il riadeguamento funzionale di un magazzino, situato accanto alla Centrale Ossigeno, anch'essa oggetto di rifacimento.

Si è proceduto con tempestività, anche alla luce della relazione tecnica agronomica richiesta ad uno specialista dopo la caduta improvvisa di un cedro delle stesse dimensioni, procedere

all'abbattimento dei due cedri alti oltre 40 metri insistenti dinanzi alla facciata principale della Villa Musso, mettendo in sicurezza sia l'area verde, sia la Struttura.

Presso il Centro Polifunzionale di Vescovera, sono stati sostituiti i serramenti della Comunità Socio Sanitaria CSS e alcuni serramenti del Palazzo Nobiliare.

Relativamente alla problematica riscontrata nella copertura antistante la scala antincendio della Villa Musso di Broni, si è proceduto ad un intervento di impermeabilizzazione con prodotti appositi. Mentre sono stati rinviati gli interventi relativi sia alla manutenzione straordinaria dei serramenti della Struttura di Broni, sia di rifacimento delle pavimentazioni interne (Ufficio Coordinamento RSA Broni/varie locali RSA Arena Po, saloni di Vescovera) ed esterne (viabilità esterna Broni e Arena Po, accesso scivolo Residenza 1 di Broni).

Nell'ambito "Integrazione attrezzature", significativi investimenti in termini di arredi e attrezzature sono stati realizzati nell'ambito della ristrutturazione relativa all'ex Ospedale Arnaboldi.

Ci si limita a segnalare che si è proceduto a sostituire una cella frigorifera in dotazione alla cucina centrale di Broni ed a sostituire cordless con smartphone aziendali presso Broni e Vescovera, sostituendo la strumentazione di supporto wifi. Relativamente all'adeguamento dei sistemi informatici in dotazione sono stati effettuati sia il passaggio in cloud, sia la configurazione della nuova cartella sociosanitaria informatizzata e dell'app "portale personale".

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento degli "Aspetti gestionali ed organizzativi" è doveroso significare che, l'elevato numero di malattie che ha interessato il Personale, molte delle quali dovute a Covid19 e la oggettiva difficoltà di reperire personale, in particolare infermieristico, hanno reso solo parzialmente perseguibili gli obiettivi relativi alla riduzione del monte ferie e del cosiddetto monte ore lavorate.

È risultata apprezzata, non solo dal personale amministrativo ma anche dagli altri colleghi (ci si augura anche dall'utenza), la ridefinizione dell'orario di lavoro dell'ufficio amministrativo con la previsione dell'orario continuato.

Soddisfacente è stato il perseguimento degli obiettivi relativi allo "Sviluppo di nuove iniziative", con la conclusione dei lavori di ristrutturazione/riadeguamento funzionale della porzione di immobile

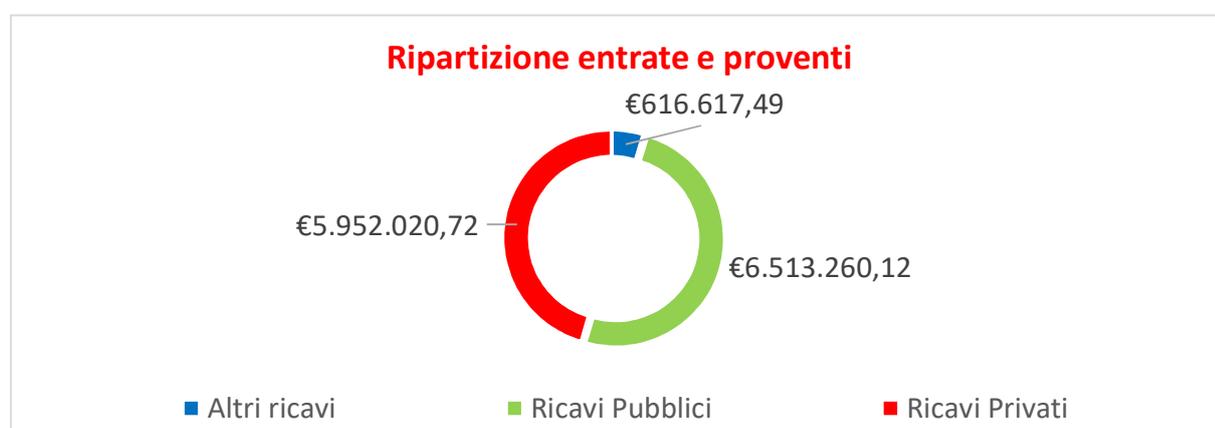
del complesso “ex Ospedale Arnaboldi di Broni” concesso in Comodato ad uso gratuito da ASST Pavia/Regione Lombardia.

Ad oggi risultano ancora in corso i contatti con ATS Pavia e con gli altri Enti Competenti per l’evasione delle pratiche necessarie per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esercizio e del relativo accreditamento, per il trasferimento dell’U.D.O Hospice di Vescovera presso l’ex Ospedale Arnaboldi, nonché la contestuale attivazione di un mononucleo RSA presso il Centro Polifunzionale di Vescovera.

Da ultimo, si ritiene doveroso dare atto che i dati emersi dalla rilevazione della qualità percepita, tramite questionari di Customer Satisfaction sottoposti all’Utenza/Familiari, presso le diverse U.d.O. (residenziali, semiresidenziali e domiciliari), hanno evidenziato risultati soddisfacenti, in merito alla qualità del servizio erogato.

Sezione 6: Situazione economico finanziaria

- a) Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati



I contributi di natura pubblica sono:

- Quote regionali €. 6.393.081,71 - Quote comunali €. 120.178,35

Tutti gli altri contributi e le altre entrate sono di natura privata.

b) Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Non vengono effettuate raccolte fondi.

c) Segnalazione da parte degli amministratori di criticità

Appare evidente che la grave carenza di personale medico e infermieristico rende particolarmente gravosa l'attività dei servizi socio sanitari che questa Fondazione eroga in ambito residenziale, semiresidenziale e domiciliare.

A tale considerazione deve aggiungersi altresì la necessità di integrare l'organico del personale in funzione sia dell'ampliamento della ricettività dell'hospice (da 10 a 16 posti letto), sia dell'attivazione di nuove unità d'offerta presso il complesso ex Ospedale Arnaboldi di Broni e il Centro Polifunzionale di Vescovera.

Sezione 7: Altre informazioni

a) Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso

La Fondazione ha dato seguito all'attività di recupero crediti, vantati nei confronti di Ospiti inadempienti rispetto al pagamento delle rette, attraverso specifici incarichi ad uno Studio Legale di Pavia; come già accennato, sono stati infatti richiesti e ottenuti alcuni decreti ingiuntivi, in forza dei quali si sta aggredendo, seppur gradualmente (es. pignoramento del 1/5 dello stipendio), il patrimonio dei debitori.

b) Informazioni di tipo ambientale

La Fondazione ha adottato una specifica procedura "*Istruzione Operativa e di controllo Ambiente*" ove sono definite le modalità di gestione dei rifiuti prodotti presso le strutture dell'Ente, dalla classificazione alla cernita, dal deposito temporaneo al smaltimento, fino alla registrazione.

In linea generale, i rifiuti prodotti dall'Ente sono classificati:

- rifiuti assimilabili agli urbani, i quali una volta posti dal personale interno negli appositi cassonetti, vengono raccolti dal Comune di Broni e di Arena Po.
- rifiuti speciali, i quali vengono gestiti nel rispetto della normativa vigente (es. registri di Carico/Scarico, formulari di identificazione e MUD) e ceduti a smaltitori autorizzati.

Al fine di rispettare l'ambiente e di evitare di incorrere in rilevanti sanzioni, la Fondazione sottoscrive contratti per il corretto smaltimento per le tipologie di rifiuti prodotti (es. toner per stampa esauriti, rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, fanghi delle fosse settiche, ect).

Si tiene a precisare che la gestione dei Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT) avviene mediante la raccolta in Alipack da 40/50/60 litri (i taglianti sono riposti negli Alibox da 1,5/2,5 litri, impermeabili alla puntura e, a loro volta, inseriti negli Alipack), cui segue la compilazione dello specifico Formulario numerato.

c) Altre informazioni di natura non finanziaria

La Fondazione, in ottemperanza alla D.G.R. Lombardia n. 3540/2012, ha adottato un Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione (cosiddetto Modello Organizzativo) previsto dal D.Lgs 231/2001, ovvero una serie di misure organizzative tese alla ragionevole prevenzione delle ipotesi previste dal medesimo decreto legislativo ed a scongiurare la cosiddetta colpa organizzativa da cui la suddetta norma fa scaturire la responsabilità amministrativa dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 13 dicembre 2012, oltre ad adottare il suddetto Modello Organizzativo, ha istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, chiamato appunto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce più volte all'anno (si rimanda al paragrafo successivo per le varie sedute) per verificare il rispetto dei vari protocolli adottati nell'espletamento delle attività di seguito riportate (in maniera non esaustiva):

- processo di approvvigionamento/gestione acquisti dell'Ente;
- gestione dei rapporti con la ATS di competenza, nel rispetto dei requisiti di accreditamento e debito formativo, e con ogni altro esponente della PA con cui si intrattengano relazioni;
- gestione degli aspetti legati alla Sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e successive modifiche (es. standard tecnico-strutturali di legge relativi ad impianti, attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti, attività di sorveglianza sanitaria);

- attività connesse a visite ispettive esterne condotte da funzionari pubblici ed incaricati di pubblico servizio o autorità di vigilanza, e in occasione di ispezioni o verifiche di natura fiscale, previdenziale o lavoristica;
- metodi e responsabilità per la gestione delle risorse umane;
- modalità di prevenzione e amministrazione dei reati societari di cui all'art. 25 ter ex D.Lgs 231/2001 (es. false comunicazioni sociali ; indebita restituzione dei conferimenti; illegale ripartizione degli utili e delle riserve);
- modalità di prevenzione di commissione dei reati di cui all'art. 25 octies (es. reati di ricettazione, riciclaggio);
- modalità di prevenzione dei reati di maggior rilievo connessi all'applicazione di misure di contenzione fisica, meccanica e farmacologica (es. lesioni personali colpose, omicidio colposo, somministrazione e detenzione di farmaci guasti e imperfetti (art. 443 c.p.).

d) Informazioni sulle riunioni degli organi

Nel corso dell'esercizio in esame, il Consiglio di Amministrazione si è riunito nelle seguenti sedute:

n. seduta	data	Partecipanti	Deliberazione (Vedasi o.d.g e Libro delle Deliberazioni agli atti dell'Ente)
1	22.02.2022	4	Deliberazioni n. 1 – 2
2	05.04.2022	4	Deliberazioni n. 3
3	26.04.2022	6	Deliberazioni n. 4 - 11
4	22.06.2022	4	Deliberazioni n. 12 - 14
5	27.10.2022	4	Deliberazioni n. 15 - 21
6	12.12.2022	4	Deliberazioni n. 22 - 27

Sezione 8: Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Relativamente all'anno 2022, si riporta la Rendicontazione del Revisore in merito alle attività di monitoraggio e dei suoi esiti:

“Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della *Fondazione Conte Franco Cella di Rivara*. L'attività è stata svolta attraverso colloqui con il personale, analisi di documenti, partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, che vede la Fondazione ancora soggetta al D.Lgs 460/1997 in quanto ONLUS, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- l'esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività ricomprese nel comma 1 dell'articolo 10 del d.Lgs 460/1997 e previste a Statuto;
- lo svolgimento di attività connesse, nei limiti e secondo le modalità previste dal comma 5 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro, l'utilizzo degli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- l'osservanza dei seguenti comportamenti:
 - o non sono stati ceduti beni, né prestati servizi a fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'Ente o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'ente, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;
 - o non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

- non sono stati corrisposti ai componenti gli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645 dal decreto legge 21 giugno 1995, n.239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.336, e successive modificazioni e integrazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni;
 - non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, interessi passivi, indipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
 - non sono stati corrisposti ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.
- l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto del contratto collettivo applicato e del rispetto del parametro di differenza retributiva massima.

Non sono state effettuate raccolte fondi.

L'attività svolta non ha previsto l'impiego di volontari.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla *Fondazione Conte Franco Cella di Rivara*, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La *Fondazione Conte Franco Cella di Rivara* ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione,

l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo [ho] verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, opportunamente adattate/integrate con il quadro normativo attuale;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.”

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con deliberazione n. 22 del 26.06.2023.